Il lavoro ieri, oggi, domani

☐☐☐ Premessa

Nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" la classe attua un programma di studio interdisciplinare sul **tema del lavoro**, a partire dagli articoli della Costituzione italiana a esso riferiti. In preparazione dell'esame di Stato, gli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, approfondiscono particolari aspetti di questa tematica e preparano su di essi una relazione da esporre durante il colloquio, eventualmente accompagnata dalla proiezione di una presentazione multimediale.

☐☐☐ Il lavoro nella Costituzione italiana

I nostri Padri costituenti attribuirono al tema del lavoro un ruolo cruciale nella Repubblica democratica, da poco formatasi, indicando in esso il suo fondamento (come recita l'art. 1) e ritornandovi in altri articoli, sia dei "Principi fondamentali" (art. 4), sia del Titolo III relativo ai "Rapporti economici" (artt. 35-40). Se ne riportano qui di seguito ampi stralci.

1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. [...]

4. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

35. La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. [...]

36. Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

37. La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

38. Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. [...]

39. L'organizzazione sindacale è libera. [...]

40. Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano. [...]

Aree di studio e di approfondimento

Ti proponiamo alcuni filoni tematici sui quali puoi sviluppare un approfondimento finalizzato al colloquio d'esame. Per ciascuno di essi si indicano le discipline e gli ambiti culturali specificamente interessati.

STORIA, DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE, FILOSOFIA

Le radici politico-culturali della concezione del lavoro nella Costituzione

Analizza come l'intreccio fra i tre grandi filoni politico-culturali da cui nasce la Carta costituzionale – la tradizione democratico-liberale con il valore attribuito ai diritti dell'uomo; l'ideologia socialista e comunista con l'accentuazione dei principi di giustizia sociale; l'impostazione cattolica solidaristica e comunitaria – sia riconoscibile anche nel rilievo costituzionale dato al tema del lavoro.

STORIA, DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE

Excursus storico sulle forme del lavoro e le condizioni dei lavoratori nel corso del Novecento

Traccia una panoramica storica, adottando una prospettiva generale oppure focalizzando l'attenzione su alcuni snodi particolarmente significativi, ad esempio: la prima rivoluzione industriale in Italia; l'economia durante il regime fascista; il miracolo economico nel secondo dopoguerra; l'autunno caldo e lo Statuto dei lavoratori. Metti poi in relazione queste vicende con gli articoli costituzionali.

STORIA, DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE, TECNOLOGIA

Lavoro e Costituzione nel mondo della globalizzazione e della rivoluzione digitale

Rifletti sulla rispondenza della Costituzione ai problemi posti nel mondo attuale dalla globalizzazione economica e dalla pervasività delle tecnologie digitali; sulla base di letture e di osservazioni personali, colloca questa problematica anche in prospettiva, ipotizzando quali potranno essere un domani le forme e le condizioni di lavoro e il tuo specifico futuro professionale.

LETTERATURA ITALIANA, STORIA, DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE, STORIA DELL'ARTE

Letteratura e mondo del lavoro in Italia Data l'ampiezza del tema si propongono alcuni possibili percorsi (la disciplina interessata è Letteratura italiana, con eventuali collegamenti ad altre):

- **excursus sulla rappresentazione del mondo del lavoro** offerta dalla letteratura italiana **dalla fine dell'Ottocento a oggi**, con individuazione delle tendenze in atto nei vari momenti storici e nelle diverse aree geografiche ed economiche italiane, degli autori più importanti e delle correnti più significative, ad esempio il verismo di fine Ottocento; la letteratura neorealistica e industriale del secondo dopoguerra; la *non fiction novel* degli anni Duemila;

- **lettura di un romanzo** (o di altro testo letterario) come testimonianza di un particolare aspetto del tema del lavoro; si citano ad esempio:
 - *Rosso Malpelo* (1880) di Giovanni Verga, sul lavoro minorile nella Sicilia di fine Ottocento, che può essere posto a confronto con gli attuali fenomeni globali e messo in relazione con i diritti dei minori sanciti dalla Costituzione; per la rappresentazione del lavoro in quel contesto storico e geografico di Verga è da considerare anche *I Malavoglia*;
 - *Metello* (1953) di Vasco Pratolini, sulle prime forme di lotta sindacale degli edili nella Firenze di primo Novecento; consente un approfondimento sul tema dei diritti sindacali;
 - *Tre operai* (1934) di Carlo Bernari, con i ritratti di uomini che non corrispondono al profilo eroico di lavoratore della retorica fascista; si presta a una riflessione sulla figura dell'operaio nell'immaginario collettivo e nella considerazione sociale dell'Italia repubblicana;
 - *Fontamara* (1933) di Ignazio Silone, protagonista il mondo dei "cafoni" abruzzesi, in cerca di un riscatto dal destino, apparentemente immutabile, di miseria acuita dalle sopraffazioni del regime fascista; permette una riflessione sulla questione meridionale quale si presenta oggi;
 - *Canale Mussolini* (2010) di Antonio Pennacchi, recente romanzo storico sulla bonifica dell'Agro Pontino negli anni del fascismo, attraverso le vicende di una famiglia contadina proveniente dalle valli di Comacchio;
 - *La ragazza Carla* (1959) di Elio Pagliarani, poemetto polimetro, risultato di una sperimentazione di poesia narrativa, confluito nell'antologia *I Novissimi* nel 1961; narra la vita scialba di una modesta impiegata di una ditta commerciale milanese, sottoposta, tra l'altro, alle molestie del titolare; la lettura si presta a un approfondimento sul tema dei diritti costituzionali delle donne sul posto di lavoro;
 - *La chiave a stella* (1978) di Primo Levi con protagonista un operaio specializzato delle fabbriche degli anni Settanta; fornisce l'occasione per riflettere sulla competenza professionale oggi;
 - i romanzi di Paolo Volponi, in particolare *Memoriale* (1962) e *Le mosche del capitale* (1989) sui tentativi di superare l'organizzazione industriale tayloristica e l'alienazione dei lavoratori;
 - le *non fiction novel* (Roberto Saviano, Angelo Ferracuti, Marco Rovelli, Michela Murgia, Walter Siti ecc.) sulle forme di lavoro illegale, precario e disumanizzante degli anni Duemila.

STORIA DELL'ARTE, STORIA, LETTERATURA ITALIANA, STORIA DEL CINEMA

Arti figurative e mondo del lavoro Limitandoci all'arte italiana, si può optare per un excursus generale sulla rappresentazione del mondo del lavoro nelle varie arti figurative da fine Ottocento-primi Novecento a oggi, oppure focalizzare l'attenzione su alcuni momenti storici e/o su autori, movimenti e opere particolarmente significativi. Oltre alla pittura e alla scultura, si possono prendere in esame la fotografia e il cinema e si possono istituire confronti con opere letterarie in qualche modo affini (la disciplina maggiormente interessata è Storia dell'arte, con eventuali collegamenti con altre). Si suggeriscono alcuni percorsi a titolo di esempio.

- **Il Quarto stato di Giuseppe Pellizza da Volpedo:** il celebre dipinto, realizzato nel 1901 (oggi esposto al Museo del Novecento di Milano), può costituire lo spunto non soltanto per un'analisi dell'opera e per una sua contestualizzazione nel periodo storico e nei movimenti artistici e culturali coevi (allargando il discorso ad altri autori e opere), ma anche come manifesto della lotta operaia, simbolo di un cammino intrapreso e percorso dai lavoratori per la conquista dei loro diritti; puoi riflettere su come la Carta costituzionale rappresenti una tappa fondamentale di tale cammino, nonché su altri eventi storici che rivestano importanza al riguardo; puoi allargare il discorso alle ipotesi di nuovi diritti e doveri dei lavoratori nella situazione attuale in continua trasformazione.
- **Monumento alle Vittime del lavoro:** opera dello scultore svizzero-italiano Vincenzo Vela (nel piazzale della Stazione ferroviaria di Airolo, comune svizzero del Canton Ticino), fuso in bronzo nel 1895, è dedicato ai lavoratori che morirono durante la realizzazione della galleria ferroviaria del San Gottardo tra il 1872 e il 1882; rappresenta una vera "pietà" laica di grande valore espressivo; a partire da quest'opera (ed eventualmente da altre dedicate a vittime di incidenti sul lavoro) puoi approfondire gli articoli della Costituzione e di altre leggi relativi alla prevenzione degli infortuni e alla tutela dei lavoratori in tali casi.
- **Il lavoro nell'arte nel periodo fascista:** durante il regime fascista il tema del lavoro è al centro della produzione artistica ed è spesso frutto di una committenza pubblica, specie dopo la promulgazione della Carta del lavoro (1927): bassorilievi, affreschi, sculture, tele, vetrate, mosaici ecc. decorano edifici pubblici – molti dei quali opera di Marcello Piacentini, l'architetto del regime (autore di numerose Case del fascio, Case del contadino, Case dei sindacati fascisti ecc.) – e celebrano il lavoro agricolo e industriale e il sistema corporativo. Tra gli artisti più importanti: Galileo Chini, Mario Sironi, Massimo Campigli, Carlo Carrà. Puoi trarre spunto da alcune di queste opere per una ricognizione delle figure professionali e delle condizioni dei lavoratori in quegli anni e per una riflessione sul ruolo attribuito dal fascismo al lavoro, sulle forme organizzative messe in atto, sugli ambiti economici privilegiati, sulla questione dei diritti ecc.
- **L'arte impegnata del secondo dopoguerra:** tra la fine della Seconda guerra mondiale e tutti gli anni Cinquanta molti artisti politicamente impegnati scelgono quali soggetti privilegiati delle loro opere i lavoratori – operai e contadini laboriosi, mondine combattive, edili vittime d'infortunio, lavoratori del mare, umili lavoratrici ecc. – offrendone un'interpretazione talvolta retorica, ma non priva di sincera partecipazione e di forte vitalità. Tra i principali autori: Renato Guttuso, Mario Ma-

fai, Virgilio Guidi, Fausto Pirandello, Ottone Rosai, Emilio Vedova ecc. Dall'analisi delle opere di tali artisti puoi ricavare un quadro delle figure professionali del tempo, mettendole a confronto con quelle di oggi; puoi anche operare un collegamento con la letteratura e il cinema neorealisti.

STORIA DEL CINEMA, STORIA DELL'ARTE, LETTERATURA ITALIANA, STORIA,

STORIA DELLA MUSICA

Il mondo del lavoro al cinema Attraverso una ricerca in Internet o da altre fonti, compila un elenco dei film, dalla seconda metà del Novecento a oggi, che affrontino il tema del lavoro; sceglينه uno in particolare e analizza il modo in cui il film tratta il tema, in quale particolare aspetto, sotto quale punto di vista, con quali possibili confronti con altre arti (letteratura, arti figurative, musica ecc.) ecc. Ti proponiamo alcuni titoli a mo' d'esempio.

- *La terra trema* (1948) di Luchino Visconti, liberamente ispirato ai *Malavoglia*: più che gli elementi di continuità con il romanzo di Verga è interessante rilevare quelli di differenza (tra cui l'uso del dialetto) e ricercarne le motivazioni nel contesto storico e nell'ideologia del regista;
- *Novecento* (1976) di Bernardo Bertolucci, grande affresco storico dei conflitti sociali e politici nell'Emilia della prima metà del XX secolo; il dipinto che fa da fondo ai titoli di testa del film è *Il Quarto stato* di Pellizza da Volpedo;
- *Il posto* (1961) di Ermanno Olmi, storia di un ragazzo alla ricerca del "posto fisso" nella Milano della ricostruzione;
- *La classe operaia va in Paradiso* (1971) di Elio Petri, denuncia dell'alienazione del lavoro a cottimo;
- *Mimi metallurgico* (1972) di Lina Wertmüller, storia tragicomica di un operaio siciliano emigrato al Nord;
- *Romanzo popolare* (1974) di Mario Monicelli, altro film di fabbrica, emigrazione, amore e tradimento, emancipazione femminile ecc.;
- *Vesna va veloce* (1996) di Carlo Mazzacurati, uno dei primi film sui "nuovi" problemi del lavoro;
- *Tutta la vita davanti* (2008) di Paolo Virzì, liberamente ispirato a *Il mondo deve sapere* di Michela Murgia, blog e resoconto autobiografico sull'esperienza dell'autrice in un call center, il film ci introduce nel mondo dei nuovi lavori e del precariato degli anni Duemila;
- *La felicità è un sistema complesso* (2015) di Gianni Zanasi, sui rapporti tra economia reale e finanza.

☘☘☘ Relazione scritta

Dopo avere scelto l'area di approfondimento, esegui le opportune ricerche sui manuali scolastici e su altre fonti (cartacee o digitali). Studia, prendi appunti, discutine con gli insegnanti e i tuoi compagni. A questo punto puoi preparare una relazione scritta che illustri l'argomento in questione: a tale scopo ti proponiamo uno **schema di scaletta**, con le operazioni da compiere nella fase di stesura del testo:

- **Titolo:** scegli tra titolo connotativo o denotativo; aggiungi un eventuale sottotitolo.
- **Introduzione:** fai una sintetica presentazione del tema oggetto della relazione, indicandone le motivazioni culturali generali e quelle tue personali; indica anche lo scopo e i destinatari della relazione (esposizione in colloquio d'esame); cita le fonti che hai consultato.
- **Corpo centrale della relazione:** articola il corpo centrale, cioè la vera e propria relazione, in paragrafi corrispondenti ai punti della scaletta numerati (con eventuali sottopunti), in modo che ciascuno di essi tratti un aspetto significativo del tema in questione; scegli un ordine di successione degli argomenti (cronologico, rapporto di causa-effetto, distribuzione geografica, gerarchia di importanza ecc.).
- **Conclusioni:** riepiloga sinteticamente l'argomento, inserendo considerazioni personali.

☘☘☘ Presentazione multimediale

In preparazione del colloquio d'esame, puoi prevedere di accompagnare la tua relazione orale sull'argomento di cui sopra con una presentazione multimediale, cioè realizzata utilizzando un programma informatico grazie al quale puoi creare **diapositive (slide)** visualizzabili in sequenza su schermo e contenenti testi scritti, immagini, grafici, filmati, audio, link ecc.

Si tratta di un sistema molto efficace per le opportunità che offre di **sintetizzare i contenuti** essenziali del tuo discorso e di mantenere viva l'attenzione dei destinatari, in questo caso i commissari d'esame, purché si seguano alcune fondamentali pratiche di realizzazione.

● CONSIGLI OPERATIVI

Come preparare una presentazione multimediale

- Riprendi la **scaletta** che hai usato per la stesura della tua relazione e utilizzala come traccia anche per questa presentazione.
- Prepara in un apposito file i testi che intendi inserire nelle slide da proiettare.
- Raccogli in una cartella dedicata i file di **immagini, suoni, video** ecc. che eventualmente intendi utilizzare nelle slide.
- Scegli i tipi di caratteri tipografici (font) all'interno del repertorio fornito dal programma, limitandoti a uno, massimo due, per mantenere una **coerenza visiva del testo**, e con una combinazione cromatica tra colore del fondo e quello del testo che risulti chiara e ben **leggibile**. Usa un corpo abbastanza grande e visibile anche da lontano.
- Organizza il discorso sfruttando la **sequenza lineare delle slide**:
 - la prima slide per il titolo, con eventuale sottotitolo;
 - la seconda per l'indice degli argomenti o dei concetti chiave che affronterai;
 - quindi, in successione, le slide corrispondenti ai punti dell'indice;
 - l'ultima per le conclusioni.

- Organizza i contenuti in modo che ogni **slide** sia relativamente **autonoma** dalle altre, così da poterne eventualmente saltare qualcuna, per mancanza di tempo o su richiesta dei commissari d'esame.
- Utilizza un **linguaggio** molto **chiaro e sintetico**:
 - in ogni diapositiva scrivi frasi molto brevi (anche nominali) o singole espressioni, quasi degli slogan;
 - evita il più possibile avverbi e aggettivi;
 - ricorri a frasi a effetto, domande o immagini per catturare l'attenzione degli ascoltatori;
 - imposta il testo in modo schematico, utilizzando **elenchi puntati** o numerati e **freccie** o altri simboli per esprimere relazioni e nessi.
- Arricchisci il testo:
 - con immagini, suoni e presentazioni dinamiche per rendere più vivace la comunicazione;
 - con **grafici** e **tabelle** che esprimano dati;
- Correda le immagini, le tabelle, i grafici ecc. di titoli esplicativi e didascalie.

☑☑☑ Esposizione orale

Durante l'esposizione orale che svolgerai in sede di colloquio segui il succedersi delle slide, ma non ripeterne pedissequamente il contenuto. Se richiesto, soffermati su qualche diapositiva in particolare, oppure omettine qualcuna. Trai spunto dalle slide per sviluppare un discorso che risulti spontaneo e disinvolto.